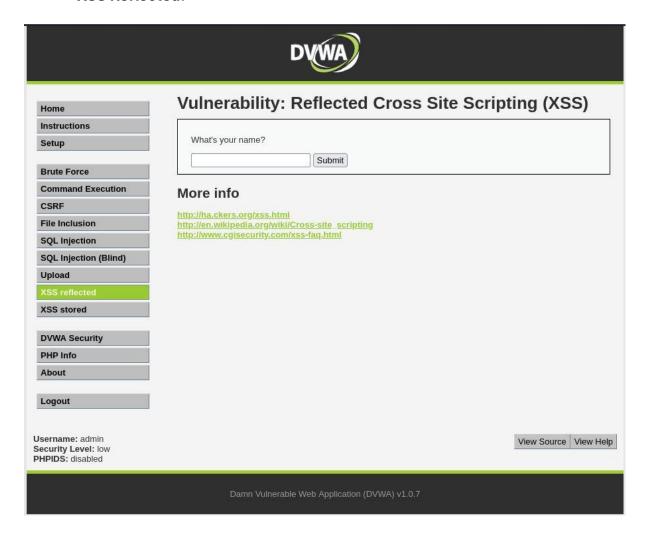
ESERCIZIO DI OGGI SPIEGAZIONE

1. Impostazione della DVWA:

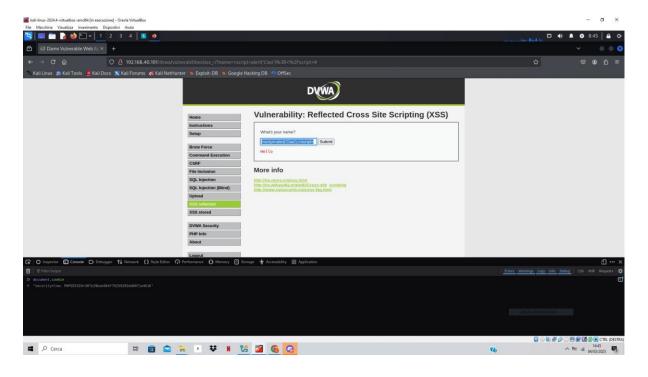
Prima di tutto entro in dvwa con curl (IP meta), imposto la sicurity su low e poi posso iniziare a sfruttare le vulnerabilità di XSS e SQL;

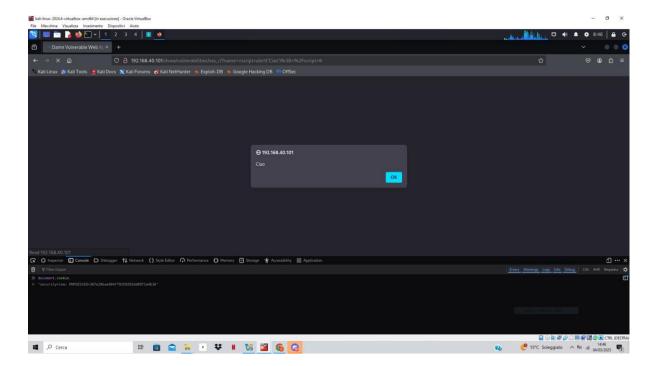
2. Sfruttamento delle Vulnerabilità

-XSS Reflected:



Qui posso preparare un link malevolo da inserire nel campo di input un payload XSS (<script>alert('Ciao');</script>) che poi le vittime potrebbero cliccare attivando il vettore di attacco;



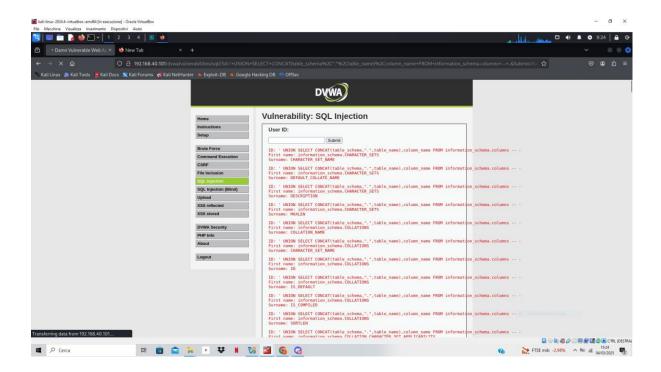


-SQL Injection (Non Blind):

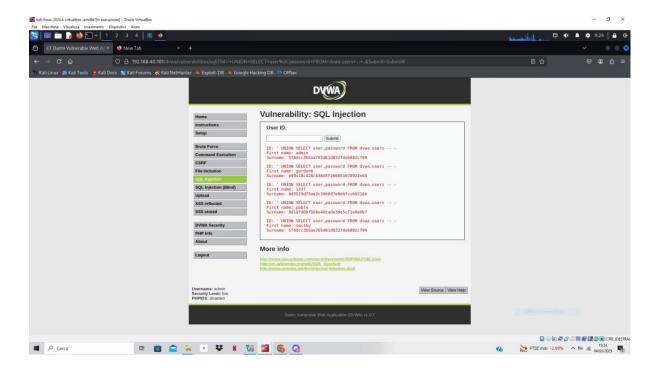


Per sfruttare una SQL injection di questo tipo bisogna sapere quanti campi vengono selezionati dalla query vulnerabili. Possiamo dedurlo procedendo per tentativi: 'UNION SELECT null, null ... 'UNION SELECT null, null, null, null, null, null, null, null, null ... ;

'UNION SELECT CONCAT(table_schema,".",table_name),column_name FROM information_schema.columns -- -



^{&#}x27;UNION SELECT user, password FROM dvwa.users -- -



Considerazioni su XSS Reflected

Si verifica quando un'applicazione web include dati non sanitizzati provenienti dall'input dell'utente nelle risposte HTTP. L'attaccante può iniettare script maligni che vengono eseguiti nel browser della vittima.

Se sfruttata con successo, un attaccante può rubare cookie, eseguire azioni a nome dell'utente. Il rischio aumenta quando la vulnerabilità si verifica in applicazioni web in cui gli utenti sono autenticati.

Considerazioni su SQL Injection (non blind)

La SQL Injection consente a un attaccante di manipolare le query SQL attraverso input mal formati. In modalità "non blind", l'applicazione restituisce direttamente i risultati della query, facilitando l'estrazione di informazioni sensibili. Con questa vulnerabilità, l'attaccante può ottenere accesso non autorizzato ai dati del database, eseguire comandi arbitrari o addirittura compromettere l'intera infrastruttura. È una delle vulnerabilità più critiche in quanto può portare a furto di dati, alterazioni o cancellazioni.